



ISTITUTO CROATO
DI SANITÀ PUBBLICA

Rockefellerova 7

HR-10000 Zagreb

T: +385 1 4863 222

F: +385 1 4863 366

www.hzjz.hr

**Istituto croato di sanità pubblica e
Ministero della scienza e
dell'istruzione**
Zagabria, 26/08/2021

**INDICAZIONI PER LA PREVENZIONE E IL CONTENIMENTO
DELL'EPIDEMIA DI COVID-19
IN RELAZIONE ALL'ATTIVITÀ DELLE ISTITUZIONI PRESCOLARI E DELLE SCUOLE ELEMENTARI E
MEDIE SUPERIORI PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

Scopo

Le presenti indicazioni riguardano l'attività delle istituzioni di educazione e istruzione precoce e prescolare (qui di seguito denominate: scuole dell'infanzia) nonché delle istituzioni di educazione e istruzione elementare e media superiore (qui di seguito denominate: scuole).

L'attività svolta nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole (qui di seguito denominate: istituzioni) nelle attuali condizioni epidemiologiche, fermo restando il rispetto delle presenti indicazioni, è ritenuta sicura per bambini/alunni e dipendenti tanto quanto il lavoro a domicilio ovvero la permanenza a domicilio quando non sono in vigore le misure di chiusura completa.

Possibilità di attuazione Ogni istituzione nella quale sussistano le condizioni necessarie è tenuta ad attuare tutte le raccomandazioni. In caso contrario è tenuta ad adeguare le raccomandazioni alle condizioni di lavoro esistenti presso l'istituzione.

Comunicazione delle indicazioni È importante che le presenti indicazioni vengano comunicate ai genitori/tutori legali (qui di seguito denominati: genitori) e ai dipendenti in tempo utile. L'istituzione comunica ai genitori, telefonicamente o mediante altro opportuno canale:

- di non accompagnare il bambino/l'alunno all'istituzione se manifestano sintomi di malattie infettive (p. es. febbre , tosse, difficoltà respiratorie, alterazioni dell'olfatto e del gusto, mal di gola, diarrea, vomito), se sono soggetti alla misura di autoisolamento o sanno di essere affetti da coronavirus;
- di non portare il bambino/l'alunno all'istituzione se:
 - manifesta sintomi di malattie infettive (p. es. febbre , tosse, difficoltà respiratorie, alterazioni dell'olfatto e del gusto, mal di gola, diarrea, vomito);
 - è soggetto alla misura di autoisolamento;
 - sanno che il bambino/l'alunno è affetto da coronavirus.



Disposizioni fondamentali

È importante attuare e rispettare le misure generali di contenimento del contagio in tutte le strutture.

Distanziamento fisico L'attività dell'istituzione deve essere organizzata in modo da assicurare, per quanto possibile, il distanziamento interpersonale (distanza fisica).

Bisogna incoraggiare il distanziamento fisico come pure una maggiore attenzione all'igiene personale dei bambini/degli alunni. Tuttavia è probabile che per i bambini più piccoli (nei primi anni d'età, in età prescolare e nelle classi elementari inferiori) si verificheranno determinate variazioni attuative dovute alle specificità e alle necessità di alcuni processi educativo-istruttivi, della cura del bambino e delle peculiarità delle singole fasi evolutive come:

- esplorazione dello spazio e degli oggetti che circondano il bambino (che mette in bocca mani e oggetti in una determinata fase evolutiva);
- curiosità nei confronti delle altre persone/degli altri bambini;
- goffaggine e impaccio motorio;
- necessità di movimento.

Igiene delle mani È importante creare le condizioni per lavarsi regolarmente le mani con acqua corrente e sapone e farlo diventare un'abitudine. Bisogna lavarsi le mani prima di entrare nel proprio gruppo/nella propria aula, prima e dopo la preparazione dei pasti, prima di mangiare, dopo essere stati in bagno, dopo un rientro dall'ambiente esterno, dopo la pulizia del naso e quando le mani sembrano sporche. Per lavarsi le mani bisogna utilizzare acqua corrente e sapone.

Nel lavarsi le mani bisogna seguire le regole per un corretto lavaggio delle mani: <https://bit.ly/2ThY08M>. Inoltre, se necessario, si può organizzare il lavaggio delle mani secondo un orario prestabilito, almeno due volte al giorno, rispettando la suddivisione in gruppi educativo-istruttivi/sezioni e senza contatti fra gli appartenenti dei singoli gruppi/ delle singole sezioni.

Dopo essersi lavati le mani con acqua e sapone bisogna asciugarsi le mani con un asciugamano di carta monouso che, dopo l'utilizzo, viene gettato in una pattumiera munita di coperchio.

Disinfezione delle mani Si predilige il lavaggio delle mani con acqua corrente e sapone. Il disinfettante non viene usato dai bambini nei primi anni di vita e in età prescolare né dagli alunni che presentano alterazioni cutanee alle mani o provano fastidio nell'usare il disinfettante. Inoltre bisogna cercare di limitare l'uso del disinfettante da parte degli alunni al momento dell'ingresso a scuola ed evitare assolutamente che gli alunni dalla I alla IV classe elementare ne facciano uso più di due o tre volte al giorno. All'ingresso delle scuole dell'infanzia e delle scuole, come pure in diversi punti accessibili dell'edificio scolastico, vanno posizionati degli erogatori contenenti il disinfettante per le mani, ad uso di alunni e adulti, con le relative istruzioni per l'uso. I bambini nei primi anni di vita e in età prescolare non devono disinfettarsi le mani, ma devono lavarle più spesso con acqua e sapone, e anche per gli alunni delle scuole elementari si predilige il lavaggio delle mani. Per gli alunni dalla V all'VIII classe elementare e per quelli delle scuole medie superiori si raccomanda di mettere a disposizione il disinfettante per le mani in tutte le aule prive di acqua corrente.

Il disinfettante per le mani deve essere applicato sui palmi delle mani, asciutti e puliti, in quantità da 1 a 2 ml (solitamente basta un'erogazione, oppure seguire le indicazioni del produttore).

Bisogna frizionare i palmi e gli spazi tra le dita fino ad asciugarle, senza risciacquo. Bisogna fare attenzione alla quantità di disinfettante per le mani presente nell'erogatore e informare tempestivamente il proprio superiore dell'imminente esaurimento del disinfettante al fine di reperirne dell'altro.



Organizzazione delle attività con i bambini/gli alunni

Si consiglia di organizzare la permanenza nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole nel seguente modo:

- bisogna coinvolgere tutti i bambini/gli alunni nelle attività educativo-istruttive;
- nell'istituire nuovi gruppi educativo-istruttivi/sezioni (per esempio: la I classe della SE, la I classe della SMS e ogniqualvolta ciò sia possibile) si propone di formare gruppi educativo-istruttivi/sezioni aventi approssimativamente la stessa consistenza numerica (in conformità con le norme vigenti) e il numero minimo possibile di bambini/alunni;
- per le sezioni/ i gruppi educativo-istruttivi più numerosi bisogna prendere in considerazione la possibilità organizzare le attività in un apposito vano con una superficie maggiore;
- se dovesse essere necessario incrementare il numero di gruppi educativo-istruttivi presso una scuola dell'infanzia, il direttore sarà tenuto a rivolgersi al fondatore al fine di trovare uno spazio opportuno e a richiedere al ministero competente, a norma di legge, un'autorizzazione allo svolgimento delle attività in condizioni variate;
- se dovesse risultare che il numero di aule (vani) è insufficiente, il direttore sarà tenuto a rivolgersi al fondatore al fine di trovare uno spazio opportuno e a richiedere al ministero competente, a norma di legge, un'autorizzazione allo svolgimento delle attività in condizioni variate;
- per ricevere aiuto nel risolvere questioni organizzative specifiche, relative a determinati territori e all'evoluzione del quadro epidemiologico, l'istituzione deve rivolgersi al competente Comando della protezione civile. Per quanto sia possibile, bisogna ridurre i contatti fisici (contatti ravvicinati):
 - fra bambini/alunni ed educatori/insegnanti/docenti facenti parte di un gruppo educativo-istruttivo/sezione e bambini/alunni ed educatori/insegnanti/docenti facenti parte di altri gruppi educativo-istruttivi/sezioni;
 - fra i genitori di bambini/alunni e i dipendenti dell'istituzione;
 - in occasione di spostamenti da e verso l'istituzione;
 - al momento dell'ingresso e dell'uscita dall'istituzione;
 - per tutta la durata della permanenza all'interno dell'istituzione.

È consentita la mescolanza di bambini e alunni appartenenti a gruppi educativo-istruttivi diversi, che hanno un'età analoga e solitamente fanno attività scolastiche ed extrascolastiche insieme ad altri bambini/alunni ed educatori/insegnanti (p. es. presso le scuole dell'infanzia nello svolgimento di programmi di breve durata con bambini di età prescolare e presso le scuole nell'insegnamento delle materie opzionali, delle lingue straniere e delle materie facoltative, nell'insegnamento aggiuntivo e suppletivo, nei programmi di doposcuola, nei programmi di intervento professionale prolungato, nell'insegnamento della lingua e della cultura delle minoranze nazionali secondo il Modello C, nell'insegnamento preparatorio e suppletivo di lingua croata per i bambini che conoscono insufficientemente o non conoscono la lingua croata, ecc.), fermo restando l'obbligo, al momento della mescolanza dei gruppi/ delle sezioni, di mantenere la massima distanza possibile e di indossare la mascherina, tranne per i bambini delle scuole dell'infanzia, gli alunni dalla I alla IV classe elementare e nell'ambito di attività sportive.



■ Siccome sta per iniziare il terzo anno scolastico segnato dalla pandemia, non è sostenibile insistere sulla separazione di ogni singola sezione ovvero di ogni singolo gruppo educativo-istruttivo.

Tuttavia, nel caso di un focolaio è importante circoscrivere il gruppo di persone che sono state in contatto con la persona positiva tenendo insieme i gruppi educativo-istruttivi di età analoga e separandoli dai compagni più piccoli e più grandi con i quali socializzano più raramente fuori dalla scuola/ dalla scuola dell'infanzia.



Si raccomanda di far rimanere ogni gruppo educativo-istruttivo/sezione nello stesso vano il più possibile tranne quando il processo didattico prevede l'insegnamento in laboratori, sale per esercitazioni, aule informatiche, quando le lezioni di cultura fisica e sanitaria si svolgono nella palestra scolastica, ecc.

Si raccomanda a tutte le istituzioni di rispettare le seguenti regole ogniqualvolta ciò sia necessario e possibile al fine di garantire la massima distanza interpersonale:

- durante la giornata lavorativa bisogna ridurre al minimo il numero di insegnanti/docenti/dipendenti (p. es. svolgendo due o tre ore di lezione consecutive);
- le scuole che finora hanno avuto un solo turno dovranno lavorare in due turni (questa misura non riguarda le scuole con un numero di alunni molto piccolo rispetto alla disponibilità di spazio, come pure le scuole che possono garantire la distanza interpersonale raccomandata);
- i vani devono essere puliti quotidianamente e in maniera opportuna, conformemente alle indicazioni (v. parte finale del presente documento), se possibile all'inizio e alla fine di ogni turno e obbligatoriamente all'inizio e alla fine della giornata lavorativa;
- se possibile, bisogna organizzare le lezioni in modo che le lezioni non inizino e terminino per tutti gli alunni alla stessa ora, al fine di decongestionare il trasporto pubblico, contingentare il numero di alunni nei mezzi di trasporto dedicato e ridurre gli assembramenti di alunni all'ingresso e all'uscita da scuola come pure nei bagni durante il lavaggio delle mani prima dell'inizio delle lezioni; tali accorgimenti vanno introdotti nell'interesse degli alunni, valutando le circostanze oggettive legate all'arrivo e alla partenza da scuola degli alunni pendolari (p. es. a causa del numero limitato di linee d'autobus alcuni alunni possono raggiungere la scuola solamente a una determinata ora, ecc.). Ogniqualvolta ciò sia possibile, il fondatore o un altro soggetto organizzatore del trasporto deve assicurare un incremento del numero di veicoli e una maggiore frequenza delle corse dei mezzi di trasporto pubblico e trasporto scolastico dedicato;
- bisogna formare, per quanto possibile, gruppi fissi (a composizione invariata);
- per quanto riguarda i vani comuni si raccomanda:
 - di ridurre al minimo le distanze percorse nei passaggi;
 - di mettere insieme gruppi educativo-istruttivi di età analoga, ovvero gruppi che stanno insieme solitamente, nei periodi in cui i bambini/gli alunni e gli educatori/gli insegnanti/e docenti di un gruppo educativo-istruttivo/ una sezione soggiornano in tali vani;
 - di evitare che i bambini/gli alunni tocchino inutilmente superfici o oggetti durante il passaggio;
 - di far compiere ai bambini e agli alunni il percorso più breve, precedentemente individuato/segnato (per esempio dall'ingresso alla stanza/aula, avendo cura di individuare/segnare il percorso in anticipo);
 - se possibile, di organizzare gli spostamenti nei corridoi in senso unico oppure di segnare il percorso da seguire;
- di far trascorrere del tempo all'aperto all'educatore/all'insegnante/al docente e ai bambini/agli alunni nella massima misura possibile (p. es. svolgendo le lezioni all'aperto);
- di scostare i lettini per il riposo diurno dei bambini, i tavoli per la consumazione dei pasti e i banchi scolastici in modo da far sdraiare i bambini delle scuole dell'infanzia e delle istituzioni con programmi speciali per bambini/alunni con difficoltà nello sviluppo,



ovvero di far sedere gli alunni, distanziandoli al massimo all'interno del vano (circa 1,5 m, possibilmente 2 m), poiché ogni riduzione della distanza aumenta il livello di trasmissione del contagio nella popolazione, badando però a non escludere nessun bambino. Si raccomanda di far sedere gli alunni uno dietro all'altro oppure uno accanto all'altro, non uno dirimpetto all'altro, rispettando la distanza di sicurezza (nella massima misura possibile, anche in funzione del numero di alunni e delle dimensioni della classe). In situazioni eccezionali, quando non è possibile garantire la distanza di sicurezza, è possibile prevedere l'applicazione di pannelli divisorii ai tavoli;

- di far indossare la mascherina agli alunni a partire dalla V classe della SE, agli insegnanti di materia/ai docenti e ai collaboratori professionali nelle istituzioni in cui la distanza fra gli alunni in classe è inferiore a 1,5 m; devono indossare la mascherina anche alunni e docenti di scuola media superiore nelle istituzioni in cui la distanza fra gli alunni in classe è inferiore a 2 m circa.

Organizzazione degli spazi

Raccomandazioni riguardanti le caratteristiche del vano che ospita i bambini di un gruppo educativo-istruttivo/gli alunni di una sezione

- Il vano deve avere superficie e altezza massime, deve essere ben aerato e soleggiato (con un'apposita fonte di luce diurna).
- Il vano deve essere diviso dagli altri vani che ospitano altri gruppi mediante una porta.
- Il vano deve essere ben aerabile con l'aria esterna.
- La consumazione dei pasti può essere organizzata nella mensa (fermo restando che la distanza fra i bambini/gli alunni deve essere di 2 metri o possibilmente maggiore, a seconda del numero di bambini/alunni e delle dimensioni della mensa; inoltre è possibile applicare dei pannelli ai tavoli per dividere i bambini/gli alunni).
- Si raccomanda di organizzare dei gruppi per la permanenza in mensa, palestra, biblioteca e altri vani comuni e, possibilmente, di indicare chiaramente in un luogo ben visibile il numero massimo di persone che possono soggiornare contemporaneamente in tali vani.
- Bisogna evitare l'ingresso di altre persone nel vano (per esempio, al fine di effettuare pulizie, riparazioni o forniture di pasti) mentre i bambini/gli alunni sono ancora dentro.
- L'uso del bagno per lavare le mani deve essere organizzato in modo da definire e indicare sulla porta il numero massimo di utenti, segnando lo spazio previsto per fare la fila (possibilmente all'esterno), il percorso da seguire e i lavandini disponibili (nel rispetto della distanza fisica); è importante che ogni bambino/alunno mantenga la massima distanza rispetto agli altri bambini/alunni (per esempio, se il bagno è piccolo, il bambino può attendere l'uscita dell'altro bambino rimanendo fuori dal bagno); inoltre bisogna incoraggiare i bambini/gli alunni a lavarsi regolarmente le mani con acqua corrente e sapone dopo l'uso del bagno. Non bisogna limitare l'uso regolare del bagno da parte degli alunni.

Nel corso della permanenza a scuola devono essere previsti degli intervalli durante i quali gli alunni possono uscire dall'aula. Si raccomanda, in particolare, di far uscire gli alunni all'aperto durante gli intervalli ogni volta che il tempo lo permette. Gli intervalli fuori dall'aula sono necessari per mantenere la salute fisica e mentale, per il benessere degli alunni e per mantenere meglio la concentrazione durante le lezioni. Inoltre, la possibilità di far uscire gli alunni dalle aule durante gli intervalli è indispensabile per poter aerare le aule.



Gli alimenti preparati a casa, in condizioni igieniche adeguate, possono essere portati a scuola dai ragazzi, che possono consumarli a scuola, come si faceva prima della pandemia quando si usava portare il cibo da casa. L'adeguatezza delle condizioni igieniche comprende il lavaggio delle mani prima della preparazione del pasto, il lavaggio con acqua corrente degli alimenti che non possono essere trattati termicamente (frutta e verdura) e il trattamento termico degli alimenti. Gli alimenti devono essere confezionati con cura per evitare di sporcare l'interno della cartella. Prima di consumare gli alimenti, i bambini devono lavarsi le mani con acqua e sapone. Bisogna invitare i bambini a non condividere cibi e bevande con altre persone.

Dipendenti e alunni con malattie croniche

Si raccomanda la vaccinazione ai dipendenti di istituzioni educativo-istruttive affetti da malattie croniche che rappresentano un potenziale fattore di rischio per lo sviluppo di forme più gravi di COVID-19 (dipendenti affetti da patologie respiratorie, cardiovascolari e maligne, diabete, immunodeficienze).

Il certificato sull'eventuale alto rischio per i dipendenti vaccinati affetti da malattie croniche che lavorano in un'istituzione educativo-istruttiva, oppure il certificato di esonero dalla frequenza delle lezioni presso un'istituzione educativo-istruttiva per alunni affetti da malattie croniche che rappresentano un potenziale fattore di rischio per lo sviluppo di forme più gravi di COVID-19, viene rilasciato dal competente medico di assistenza primaria (il pediatra per i bambini prescolari, il medico di medicina scolastica per gli alunni e il medico di famiglia per i dipendenti). Si raccomanda la vaccinazione alle persone facenti parte di nuclei familiari con bambini che frequentano la scuola dell'infanzia e alunni, ovvero con persone affette da malattie croniche che rappresentano un potenziale fattore di rischio per lo sviluppo di forme più gravi di COVID-19 (patologie respiratorie, cardiovascolari e maligne, diabete, immunodeficienze).

Ingresso e uscita presso le scuole dell'infanzia e le scuole

Ingresso e uscita

L'istituzione gestisce un registro delle entrate/uscite non solo delle persone autorizzate, ma anche delle persone non autorizzate (le persone autorizzate comprendono: il bambini/gli alunni, il personale docente, il personale ausiliario e amministrativo e altro personale con ingresso autorizzato; le persone non autorizzate comprendono: i genitori/i tutori legali, fratelli e sorelle non iscritti, bambini/alunni frequentanti e altro personale non indispensabile per il funzionamento dell'istituzione). La registrazione delle entrate/uscite deve essere effettuata in modo da evitare assembramenti all'ingresso dell'edificio, p. es. registrando gli alunni una volta entrati in classe.

Le persone autorizzate entrano nelle istituzioni mantenendo una distanza minima di 1,5 m da tutte le altre persone (possibilmente seguendo la segnaletica sul pavimento), si disinfettano le mani all'ingresso ed evitano permanenze prolungate e assembramenti. Ingressi e uscite si svolgono a scaglioni, rispettando la procedura predisposta dall'istituzione.

Bisogna ridurre al minimo le visite alle istituzioni e si raccomanda che gli eventuali visitatori siano in possesso di un certificato COVID digitale (p. es. per mettere in scena spettacoli teatrali, ecc.).

È necessario assicurare che il transito e l'afflusso di persone siano ridotti al minimo, sia all'ingresso che negli spazi interni dell'istituzione.

Tale restrizione va applicata nel caso di richieste di accesso da parte dei mass media, pertanto si propone di registrare servizi giornalistici all'aperto, ovvero nel cortile interno di scuole dell'infanzia



e scuole.

Per quanto riguarda l'integrazione di bambini e giovani con difficoltà nello sviluppo in istituzioni che svolgono programmi speciali per bambini/alunni con difficoltà nello sviluppo, è prevista la continuazione dei progetti/servizi riabilitativi e delle altre attività terapeutiche previste dal sistema di assistenza sociale in conformità



con le raccomandazioni pertinenti (elencate in prosieguo). Le stesse raccomandazioni vanno osservate per progetti riabilitativi e terapeutici, svolti da collaboratori esterni negli spazi delle scuole dell'infanzia e delle scuole, se è possibile osservare le raccomandazioni che prevedono la vaccinazione dei collaboratori esterni (tranne nel caso di controindicazioni permanenti alla vaccinazione) oppure la guarigione da COVID-19 negli ultimi nove mesi.

Occorrente

Bisogna insegnare a bambini e alunni, per quanto possibile e in relazione all'età, a non condividere oggetti ed effetti personali con altri bambini/alunni e a rispettare le misure igieniche ed epidemiologiche.

Ingresso dei genitori nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole e accompagnamento di bambini con difficoltà nello sviluppo

I bambini raggiungono e lasciano la scuola autonomamente, con un mezzo di trasporto dedicato o accompagnati da un genitore, a seconda di quanto deciso dai genitori, come farebbero se non fosse scoppiata l'epidemia. Quando il bambino viene accompagnato a scuola o prelevato, il genitore o un altro accompagnatore può entrare nella scuola dell'infanzia e nell'edificio scolastico se si tratta di un alunno della I classe elementare (in conformità con la decisione del direttore, p. es. il primo giorno di scuola) o di un alunno con difficoltà nello sviluppo.

Nell'istituzione può entrare un genitore o un altro accompagnatore di un bambino con difficoltà nello sviluppo, soprattutto se necessario perché lo richiedono le condizioni di salute del bambino/dell'alunno o perché il bambino/l'alunno non dispone dell'assistenza di un insegnante di sostegno o di un mediatore alla comunicazione che introduca il bambino/l'alunno nell'istituzione al posto del genitore. Il genitore o un altro accompagnatore porta il bambino fino al guardaroba antistante la stanza che ospita il bambino. Il genitore o un altro accompagnatore del bambino entra nella scuola dell'infanzia mantenendo una distanza minima di 1,5 m o, possibilmente, di 2 m da tutte le altre persone, si disinfetta le mani all'ingresso ed evita permanenze prolungate e assembramenti all'interno dell'istituzione.

Una permanenza prolungata (di 15 minuti circa) è concessa, per esempio, durante il periodo di adattamento del bambino all'ambiente nuovo all'inizio del percorso di inclusione nell'istituzione, previa esibizione del certificato COVID digitale. Le persone appartenenti allo stesso nucleo familiare non sono tenute a rispettare la distanza interpersonale di sicurezza. Il bambino/l'alunno viene accompagnato sempre da una sola persona adulta. All'interno dell'istituzione il genitore o un altro accompagnatore del bambino/dell'alunno indossa obbligatoriamente la mascherina, senza la quale non può entrare nell'edificio e, in tale caso, il bambino/l'alunno viene preso in consegna da un dipendente dell'istituzione davanti all'ingresso.

Sono consentite le riunioni dei genitori e i ricevimenti individuali in presenza, che devono essere svolti riducendo al minimo i contatti dei genitori con il personale scolastico e gli alunni. In occasione delle riunioni dei genitori e dei ricevimenti individuali, tutti i genitori e gli insegnanti, i docenti e i professori devono indossare la mascherina e mantenere una distanza interpersonale di sicurezza possibilmente di due metri. Si raccomanda di tenere le finestre aperte durante le riunioni dei genitori e i ricevimenti individuali.

In seguito a una decisione adottata dal direttore dell'istituzione e previo consenso del comitato scolastico, si può consentire lo svolgimento di riunioni dei genitori solo su esibizione di un certificato COVID o di un certificato di guarigione o di vaccinazione da parte del genitore.

In tale caso, per i genitori che non sono in possesso di nessuno dei requisiti indicati il direttore è tenuto ad assicurare la partecipazione alle riunioni dei genitori online.



Organizzazione delle attività delle istituzioni

Ingresso e forniture presso scuole dell'infanzia e scuole

Durante l'orario di apertura e nei turni di vigilanza la porta d'ingresso viene aperta su chiamata telefonica o suonando il campanello.

Nei fine settimana/giorni festivi/giorni feriali e al pomeriggio la porta viene aperta dal dipendente in servizio di vigilanza.



Le forniture destinate all'istituzione vengono ritirate al portone dal personale addetto, mentre l'ingresso è consentito in via eccezionale a tecnici e altri operatori che prestano servizi indispensabili (ivi inclusa l'attuazione coerente di misure di prevenzione e di contrasto epidemiologico come il controllo dell'acqua destinata al consumo umano, della sicurezza degli alimenti, ecc.), fermo restando l'obbligo di disinfettarsi le mani e, se necessario, di indossare la mascherina di protezione e cambiarsi le scarpe oppure indossare dei copriscarpe monouso.

Addette alle pulizie e sanificazione

L'addetta alle pulizie del turno mattutino entra per prima nell'istituzione. L'ultima persona ad uscire dall'istituzione è l'addetta delle pulizie del turno pomeridiano, la quale disinfetta tutte le superfici utilizzate. Se, a fine giornata, si effettua la disinfezione mediante nebulizzatori azionati da un'equipe di tecnici autorizzati, l'ultima persona ad uscire dalla scuola è il dipendente scolastico incaricato dalla direzione di consentire l'accesso all'equipe di tecnici.

Aerazione dei vani

I vani dell'istituzione devono essere aerati più volte al giorno, a ogni modo per almeno mezz'ora prima dell'arrivo e dopo la partenza dei bambini/alunni, nonché durante gli intervalli oppure, tempo permettendo, lasciando aperta la finestra. Se fa bel tempo si consiglia di lasciare aperte le finestre durante l'attività educativo-istruttiva (p. es. una finestra davanti e un'altra in fondo alla classe). Se le finestre non possono rimanere sempre aperte, bisogna areare regolarmente il vano durante gli intervalli e almeno una volta per 5 minuti durante ogni ora di lezione. Se le finestre hanno l'apertura a ribalta devono rimanere sempre aperte. La porta della stanza/dell'aula è preferibilmente munita di griglia di aerazione per il ricambio d'aria.

Gli impianti di condizionamento e ventilazione possono essere usati se si provvede opportunamente e regolarmente alla relativa manutenzione.

Pulizia dei vani

Le superfici di contatto come maniglie di porte e finestre, piani di lavoro, tastiere, console, rubinetti di bagni e cucine, pulsanti di sciacquoni, telecomandi, interruttori della luce, campanelli, pulsantiere di ascensori e altre superfici di contatto utilizzate da più persone vanno disinfettate passandole con un panno più volte al giorno (all'inizio e alla fine di ogni turno).

Le pulizie vengono fatte quando i bambini sono nel cortile oppure o hanno lasciato l'istituzione. Dopo ogni intervallo bisogna pulire accuratamente i water, i lavandini, le maniglie dei gabinetti, gli interruttori della luce, i pulsanti degli sciacquoni e tutte le superfici che vengono toccate spesso.

Mascherine facciali

Le mascherine (che possono essere in tessuto tranne nei casi di cui al punto 1) sono obbligatorie nelle seguenti situazioni:

1. gli educatori/gli insegnanti/i docenti devono usare le mascherine mediche e le visiere solo se un bambino/un alunno sviluppa i segni della malattia durante la permanenza nell'istituzione, mentre il bambino/l'alunno malato deve avere la mascherina (se il peggioramento delle condizioni di salute non gli impedisce di portarla). In tal caso il bambino/l'alunno viene isolato in un vano dedicato fino all'arrivo del genitore/tutore legale, mentre l'educatore/l'insegnante/il docente che sorveglia il bambino deve utilizzare la visiera, la mascherina e il grembiule monouso. Quando il bambino lascia la scuola dell'infanzia, ovvero quando l'alunno lascia la scuola, bisogna disinfettare il vano d'isolamento del bambino/dell'alunno, smaltire in maniera opportuna i dispositivi di protezione e lavare le mani con acqua e sapone oppure disinfettarle, tenendo presente che si predilige il lavaggio delle mani con acqua e sapone. Bisogna identificare in anticipo lo spazio per l'isolamento del bambino/dell'alunno malato e il membro del personale educativo-istruttivo che rimarrà con il bambino fino all'arrivo del genitore;



2. per l'igiene intima del bambino/dell'alunno;
 3. nella comunicazione fra i dipendenti, in presenza, in sala insegnanti e in altri vani opportuni;
 4. per i genitori e le altre persone, quando è necessario il loro ingresso nell'istituzione;
 5. nel trasporto pubblico, incluso quello dedicato;
 6. per insegnanti e docenti che svolgono le lezioni presso il domicilio dell'alunno;
 7. per gli insegnanti di sostegno, i prestatori di assistenza e gli operatori sanitari nelle istituzioni con programmi speciali per alunni con difficoltà nello sviluppo;
 8. per il terzo educatore nell'istituzione prescolare che svolge mansioni di assistenza al bambino con difficoltà nello sviluppo, l'operatore ausiliario per la cura, l'assistenza e l'accompagnamento del bambino nei primi anni d'età e in età prescolare e la responsabile per la salute;
 9. per gli alunni a partire dalla V classe della SE, gli insegnanti di materia/i docenti e i collaboratori professionali nelle istituzioni in cui la distanza fra tutte le persone presenti in classe (alunni, docenti, ecc.) è inferiore a 1,5 m;*
 10. per alunni e insegnanti delle scuole medie superiori nelle istituzioni in cui la distanza fra tutte le persone presenti in classe (alunni, docenti, ecc.) è inferiore a 2 m circa;*
 11. per gli alunni a partire dalla V classe della SE, gli insegnanti di materia/i docenti e i collaboratori professionali nonché per gli alunni e gli insegnanti delle scuole medie superiori nelle quali si ha la mescolanza di alunni di sezioni diverse (tranne che per le attività sportive);
- * Nel caso di un'evoluzione positiva del quadro epidemiologico il competente comando locale, su richiesta dell'istituzione e con il consenso del fondatore, può decidere che in una determinata scuola gli alunni non sono tenuti a indossare la mascherina e i docenti non sono tenuti a indossare la mascherina in classe anche se la distanza è inferiore a quella indicata, mentre nel caso di un'evoluzione negativa del quadro epidemiologico può decidere di imporre l'obbligo di mascherina anche se in classe vengono rispettate le distanze indicate.
12. per gli insegnanti delle altre materie nell'insegnamento di classe;
 13. per gli educatori/gli insegnanti/i docenti e tutti gli altri dipendenti della scuola quando percorrono i corridoi, ecc.;
 14. per gli insegnanti di materia/i docenti, i collaboratori professionali e gli altri dipendenti della scuola nei loro contatti con gli adulti.

Si consiglia di indossare la mascherina a tutti i gli altri dipendenti della scuola affetti da malattie croniche che possono causare forme più gravi della malattia COVID-19, sempre che le loro condizioni di salute consentano di indossare una mascherina.

In tali istituzioni, se vengono indossate, le mascherine devono essere portate in maniera corretta in modo da coprire sempre il naso e la bocca.

I bambini nei primi anni d'età e in età prescolare, gli alunni fino alla quarta classe elementare (inclusa) e gli alunni con difficoltà nello sviluppo che seguono programmi speciali non indossano la mascherina.



Possono essere esonerati dall'obbligo di mascherina a scuola solamente gli alunni/i dipendenti con condizioni di salute che non consentano di indossarla e che verranno constatate, rispettivamente, dal competente medico di medicina scolastica per gli alunni e dal medico di famiglia per i dipendenti.

Guanti

I guanti vengono indossati da chi esercita una professione in cui venivano portati anche prima dello scoppio dell'epidemia (come requisito igienico).



Misurazione della temperatura e monitoraggio della comparsa dei sintomi

Dipendenti

Misurazione quotidiana della temperatura I dipendenti che non sono vaccinati e non sono guariti da COVID-19 negli ultimi nove mesi hanno l'obbligo di misurare la propria temperatura corporea ogni giorno prima di recarsi al lavoro e, in caso di febbre, non devono recarsi al lavoro ma devono contattare telefonicamente il direttore e il medico di famiglia di propria scelta, come indicato in prosieguo.

Procedura in caso di dipendenti febbrili e persone con altri sintomi di malattie infettive

Le persone con febbre sintomi respiratori e altri sintomi di malattie infettive non possono lavorare, prendersi cura dei bambini né entrare negli spazi del datore di lavoro ovvero dell'istituzione, e tale regola vige sempre e comunque per la gestione di questo tipo di istituzioni. I dipendenti con febbre e/o sintomi respiratori devono abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro. Il direttore deve prevedere in anticipo un supplente per casi del genere.

Bambini/alunni

I genitori sono tenuti a misurare la temperatura corporea dei bambini saltuariamente e in caso di segnali di febbre come spossatezza, stanchezza, mancanza di appetito, sonnolenza insolita, arrossamento o pallore del viso, occhi lucidi o lacrimanti, mal di testa, mal di pancia e segni di malattie respiratorie (tosse, naso che cola, mal di gola e mal d'orecchio). In caso di febbre non devono portare il bambino nell'istituzione, ma contattare il direttore come pure il pediatra/medico di famiglia di propria scelta, che deciderà se eseguire un test e come curare il bambino.

Le scuole dell'infanzia e le scuole elementari dalla I alla IV classe che hanno avuto un'esperienza positiva con la pratica di far annotare ai genitori la temperatura corporea del bambino in un quaderno, il quale veniva successivamente controllato dalla scuola per l'infanzia o dalla scuola, vengono incoraggiate a proseguire con tale pratica.

Nei casi di febbre sospetta e di manifestazione di sintomi acuti di malattie infettive (p.es. tosse, difficoltà respiratorie, alterazioni dell'olfatto e del gusto, diarrea, vomito) bisogna misurare la temperatura corporea del bambino alla scuola dell'infanzia o a scuola. Se i bambini/gli alunni sviluppano i sintomi di COVID-19 durante la permanenza nell'istituzione, gli educatori/gli insegnanti devono informare immediatamente i genitori/tutori legali, che devono andare a prelevare il bambino tempestivamente.

Casi sospetti di COVID-19

Segni compatibili con infezione COVID-19:

- febbre (sotto l'ascella > 37,2);
- sintomi di malattie respiratorie - tosse, difficoltà respiratorie, mal di gola;
- alterazioni dell'olfatto e del gusto;
- disturbi gastrointestinali (diarrea, vomito e mal di pancia, soprattutto nei bambini più piccoli).

Inoltre ai bambini/agli alunni con segni di qualsiasi altra malattia infettiva che si trasmette tipicamente tramite contatto sociale è vietato l'accesso a scuola.



Procedura per casi sospetti di contagio

Al manifestarsi dei summenzionati segni di malattia, il bambino/l'alunno o il dipendente deve rimanere a casa e contattare innanzitutto telefonicamente il medico di famiglia o il pediatra di propria scelta, che deve decidere se eseguire un test in base alle indicazioni mediche. L'istituzione deve essere informata in merito, telefonicamente, dal genitore ovvero dal dipendente.

Se i segni della malattia si manifestano durante la permanenza nell'istituzione, bisogna subito telefonare al genitore e isolare il bambino/l'alunno in un vano dedicato fino all'arrivo del genitore. Un dipendente malato deve lasciare immediatamente l'istituzione.

Il direttore deve informare subito l'epidemiologo/il medico di medicina scolastica competente:

- di ogni assembramento di persone con sospetta infezione COVID-19 (due o più casi sospetti di dipendenti e/o bambini/alunni rilevati nella stessa stanza/classe/corridoio, ecc.)* come previsto anche nel caso di altre malattie infettive con obbligo di denuncia nella Repubblica di Croazia, secondo la Lista delle malattie infettive da prevenire e contenere nell'interesse della Repubblica di Croazia;
- di ogni singolo caso confermato di contagio da coronavirus che il dipendente, ovvero il genitore, ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al direttore dell'istituzione.

Nell'eventualità di un caso singolo di persona con sintomatologia compatibile con contagio da coronavirus il gruppo educativo-istruttivo/la sezione, di norma, continua con le proprie attività educativo-istruttive, mentre nel caso di un assembramento di persone con segni della malattia* bisogna procedere seguendo il parere del medico.

Dopo la conferma del contagio da coronavirus per il bambino o il dipendente, bisogna procedere in base alla decisione dell'epidemiologo competente e questo, fra l'altro, comporta l'imposizione della misura di sorveglianza sanitaria attiva in autoisolamento per tutte le persone che hanno avuto un accertato contatto ravvicinato con la persona contagiata nel periodo in cui quest'ultima era potenzialmente contagiosa.

In base al documento *Procedura per i soggetti malati, i loro contatti stretti e la sospensione dell'isolamento e della quarantena* (<https://www.hzjz.hr/wp-content/uploads/2020/03/Postupanje-s-oboljelima-bliskim-kontaktima-oboljelih-i-prekid-izolacije-i-karantene-5.pdf>), l'autoisolamento non viene imposto alle persone vaccinate (da 14 giorni a 9 mesi dopo la fine del trattamento), alle persone che sono guarite da COVID-19 negli ultimi nove mesi e alle persone guarite che hanno ricevuto la prima dose entro otto mesi dall'insorgenza della malattia, per un periodo di nove mesi dalla somministrazione del vaccino.

Viaggiare con i mezzi di trasporto pubblico o dedicato per raggiungere la scuola

A bordo dei mezzi di trasporto pubblico gli alunni devono rispettare le misure previste per il trasporto pubblico (indossare la mascherina a bordo dei mezzi di trasporto pubblico e mantenere la distanza fisica di sicurezza). Se possibile, bisogna organizzare le lezioni in modo che i bambini/gli alunni non arrivino a scuola né lascino l'edificio tutti alla stessa ora (come già descritto in precedenza), al fine di decongestionare il trasporto pubblico e far viaggiare gli alunni con i mezzi pubblici nei periodi di traffico meno intenso. Se possibile, si propone al fondatore/al soggetto organizzatore del trasporto di aumentare la frequenza delle corse.



A bordo dei mezzi di trasporto dedicato è obbligatorio indossare la mascherina ed è necessario, per quanto possibile, garantire il distanziamento massimo possibile e formare dei gruppi mettendo insieme bambini/alunni di sezioni/gruppi educativo-istruttivi che sono solitamente a contatto, come descritto in precedenza.

I bambini che solitamente stanno insieme a scuola o alla scuola dell'infanzia devono comportarsi allo stesso modo (mantenere la stessa distanza) quando sono a bordo dei mezzi di trasporto dedicato.

Esercitazioni cliniche degli alunni; pratica presso fornitori di servizi residenziali per persone anziane non autosufficienti e istituzioni di assistenza sanitaria; altre forme di pratica professionale e insegnamento pratico

La pratica presso le istituzioni di assistenza sanitaria e sociale si svolgerà secondo le regole rigorose previste dalle disposizioni e dalle raccomandazioni vigenti per tali istituzioni e attività. Gli alunni devono usare i dispositivi di protezione personale nonché rispettare le norme di igiene e tutte le altre norme, alla pari del personale di ospedali

e case di riposo, rimanendo sotto la sorveglianza del personale. Il numero di alunni che svolgono le pratica e le esercitazioni dovrà essere limitato in relazione alla capacità del personale di sorvegliare la corretta applicazione di tutte le indicazioni da parte degli alunni.

Nello svolgimento della pratica professionale e dell'insegnamento pratico nell'ambito di attività specifiche gli alunni devono attenersi alle raccomandazioni previste per tali attività.

La pratica e le esercitazioni presso le istituzioni di assistenza sanitaria e sociale e le istituzioni educativo-istruttive, come pure l'insegnamento pratico nell'ambito del quale gli alunni entrano in contatto con altre persone, devono essere organizzati integralmente in presenza, rispettando le stesse modalità e le misure che sono previste per la professione oggetto del percorso formativo e che vengono applicate presso l'istituzione ospitante.

Bambini

Toccarsi il viso

Bisogna insegnare e ricordare ai bambini/agli alunni, tenendo conto della loro età, di non toccarsi la bocca, gli occhi e il viso e di non mettere in bocca le mani o degli oggetti.

Tossire e starnutire

Bisogna invitare i bambini/gli alunni a tossire e starnutire coprendo bocca e naso con l'interno del gomito oppure con un fazzoletto di carta, a gettare poi il fazzoletto in una pattumiera munita di coperchio e a lavarsi le mani. Quando tossiscono o starnutiscono devono scostare il viso dalle altre persone ed evitare di toccarsi viso, bocca e occhi.

Accessori da tavola

Bisogna evitare di condividere bicchieri, tazze, piatti e posate con le altre persone.

Ausili didattici e giocattoli

Gli ausili dalla superficie liscia e dura, facilmente lavabile con acqua e detergente, devono essere lavati regolarmente e, se possibile, esposti al sole fino ad asciugarsi. Gli ausili didattici e i giocattoli che non sono lavabili, ma sono facilmente sostituibili (a seconda del prezzo, della disponibilità, ecc.) vengono possibilmente sostituiti, di tanto in tanto, con oggetti nuovi.

Attività fisica e cultura musicale

Le istituzioni devono prestare particolare attenzione all'attività fisica dei bambini/degli alunni. Bisogna incoraggiare i bambini e gli alunni a praticare lo sport per stare bene ed essere sani. È consentito svolgere le lezioni di educazione fisica e sanitaria nelle palestre scolastiche, tuttavia si raccomanda di tenerle il più possibile all'aperto. Si sconsiglia lo svolgimento di gare sportive



al chiuso e, per quanto riguarda le misure epidemiologiche, negli spazi chiusi si applicano le relative raccomandazioni per la pratica dello sport, se sono in vigore.

Lo spazio esterno deve essere ripartito e utilizzato in fasce orarie che vengono assegnate alle varie sezioni ovvero ai gruppi educativo-istruttivi per gli alunni con difficoltà nello sviluppo.

Più gruppi educativo-istruttivi (sezioni) che comprendono la stessa fascia d'età e, solitamente, fanno attività scolastiche ed extrascolastiche insieme, possono essere uniti per svolgere le lezioni di cultura fisica e sanitaria, usare gli spogliatoi e la palestra.

Presso le palestre scolastiche è consentito lo svolgimento di allenamenti dei club sportivi scolastici che prevedono la partecipazione di alunni di classi diverse.

Presso le palestre scolastiche sono consentiti gli allenamenti dei club sportivi scolastici per tutte le fasce d'età e tutte le categorie di sportivi. Per gli allenamenti dei club sportivi si raccomanda lo svolgimento a gruppi fissi a composizione invariata.

Nelle palestre scolastiche non sono consentiti gli allenamenti di sportivi a scopo ricreativo.

I bambini e gli alunni devono essere incoraggiati e partecipare alle attività culturali per esprimere la propria creatività. È auspicabile svolgere le attività culturali facenti parte del curriculum come la cultura musicale. Durante le attività musicali nella scuola dell'infanzia e durante le lezioni di cultura musicale bisogna posizionare i bambini/gli alunni che cantano in modo da non essere rivolti faccia a faccia (ridurre i gruppi

e aumentare la distanza fra coloro che cantano). Si possono usare liberamente gli strumenti musicali facilmente disinfettabili. Si consente l'organizzazione del coro dell'orchestra per gli alunni delle classi inferiori e le scuole e le scuole frequentate dagli alunni, fermo restando l'obbligo di mantenere il distanziamento massimo possibile e di formare gruppi fissi a composizione invariata.

Bambini e giovani con difficoltà nello sviluppo

Per i bambini e i giovani che seguono un programma adeguato di educazione e istruzione continua l'attuazione di tutti i programmi educativo-istruttivi, riabilitativi e terapeutici e si raccomanda la vaccinazione per i bambini a partire dai 12 anni che presentano un elevato rischio di contagio da coronavirus con conseguenze gravi, come pure di tutte le persone che si prendono cura di loro, fermo restando il rispetto delle presenti indicazioni.

Per i bambini/gli alunni/gli utenti che fruiscono di servizi residenziali e altri servizi previsti dal sistema di assistenza sociale nelle istituzioni prescolari e scolastiche si applicano le seguenti indicazioni:

- Upute za sprječavanje i suzbijanje epidemije covid-19 za pružatelje i zvanisti tuc i j ski h socijalnih usluga u sustavu socijalne skrbi (26/07/2021)
- Upute za sprječavanje i suzbijanje epidemije covid-19 za pružatelje usluge smještaja djece – bez odgovora i uče roditeljske skrbi, sprobl em i ma u ponašanj u, teškoća ma u r a zvoju, žrtva ma nasilja u obitelji ili trgovanja ljudima i bez pratnje te odraslih osoba – trudnica ili roditelja s djetetom do godine dana ži vota, beskućnika, žrtava nasilja u obitelji ili trgovanja ljudi i ovisnika u sustavu socijalne skrbi (26/07/2021).

Si consiglia altresì di separare i bambini alloggiati dai bambini che visitano le istituzioni quotidianamente o saltuariamente. Per i bambini che visitano le istituzioni quotidianamente o saltuariamente si consiglia di formare dei gruppi a composizione possibilmente invariata.

Sostegno a bambini/alunni con difficoltà nello sviluppo



Il terzo educatore nell'istituzione prescolare, l'operatore ausiliario per la cura e l'assistenza del bambino nei primi anni d'età e in età prescolare, l'insegnante di sostegno e il mediatore alla comunicazione rientrano nel numero complessivo di persone che costituiscono il gruppo educativo-istruttivo/la sezione.

Rispetto agli altri bambini/alunni e agli adulti presenti nell'istituzione tali dipendenti devono:

- rispettare tutte le norme del distanziamento fisico;
- attuare coerentemente e accuratamente le norme di igiene personale;
- invitare gli altri ad attuare coerentemente e accuratamente le norme di igiene personale e del distanziamento fisico di tutti i bambini/gli alunni.

Tali persone, che vengono particolarmente incoraggiate a vaccinarsi, non possono mantenere la distanza fisica rispetto ai bambini/agli alunni a causa della natura del proprio lavoro, quindi sono tenute a indossare la mascherina, mentre il mediatore alla comunicazione deve indossare la visiera. Nell'aiutare il bambino/l'alunno a curare la propria igiene personale bisogna utilizzare i guanti monouso.

Per gli alunni con difficoltà nello sviluppo che frequentano sezioni e/o gruppi educativo-istruttivi speciali le lezioni si svolgono a scuola.

Per gli alunni con difficoltà nello sviluppo che non dispongono dell'assistenza di un insegnante di sostegno o di un mediatore alla comunicazione le lezioni si svolgono a scuola.

Per gli alunni con difficoltà nello sviluppo che prendono parte a programmi speciali secondo il modello dell'integrazione parziale, in base a un provvedimento sul programma adeguato di istruzione, le attività educativo-istruttive vengono svolte in parte in una sezione ordinaria e in parte in una sezione speciale, fermo restando il rispetto delle misure epidemiologiche prescritte.

Sensibilizzazione e informazione

Bisogna realizzare manifesti (fungenti da promemoria), materiale video e sedute di sensibilizzazione per alunni e dipendenti.

Bisogna affiggere dei manifesti informativi nei luoghi più frequentati affinché fungano da promemoria sulle procedure igieniche da osservare durante l'epidemia (p. es. bisogna affiggere in tutti i bagni, in un luogo ben visibile, le indicazioni per il corretto lavaggio delle mani: https://www.hzjz.hr/w-p-content/uploads/2020/03/Pranje_ruku_.pdf).

Altre raccomandazioni

Non è necessario areare gli edifici nei fine settimana e nei giorni non lavorativi.

È consentito uscire con i bambini/gli alunni frequentanti l'insegnamento di classe per fare una passeggiata rispettando le misure di contrasto epidemiologico. Al rientro nell'istituzione i bambini/gli alunni devono lavarsi le mani con acqua e sapone.

I collaboratori professionali che solitamente sono presenti ogni giorno nei gruppi educativo-istruttivi possono entrare nei gruppi educativo-istruttivi/nelle sezioni.

La pratica, gli esami e le esercitazioni degli studenti universitari, ma anche tutte le forme di insegnamento presso le istituzioni educativo-istruttive, possono essere organizzati per tutti gli studenti non vaccinati né guariti da COVID-19 negli ultimi nove mesi in casi strettamente necessari e quando la pratica non può essere rimandata. Si consiglia, ogniqualvolta ciò sia possibile, di limitare i contatti e i compiti dei singoli studenti ad un gruppo educativo-istruttivo di bambini come pure il numero di studenti contemporaneamente presenti nel gruppo, come previsto dalle raccomandazioni sul mantenimento della distanza fisica. Per gli studenti in possesso del certificato COVID la pratica, gli esami e le esercitazioni, ma anche tutte le forme di insegnamento presso le istituzioni educativo-istruttive, devono essere organizzati integralmente in presenza.



Le uscite didattiche vengono svolte osservando le seguenti raccomandazioni:

<https://www.hzjz.hr/wp-content/uploads/2020/03/Mogu%C4%87nosti-izvora%C4%91enja-izvanu%C4%8Dioni%C4%8Dke-nastave-vezano-uz-pandemiju-COVID-19-2.pdf>

Al fine di monitorare l'esperienza del test di gruppo per alunni senza segni di malattia, dopo un'uscita didattica con pernottamento, una gara sportiva e simili eventi, che sono rivolti agli alunni e prevedono un test di gruppo SARS-CoV-2 conformemente alle raccomandazioni speciali, l'organizzatore deve trasmettere all'indirizzo skolska.medicina@hzjz.hr la seguente relazione:

Regione	
Città/Comune di	
Organizzatore	
Evento (denominazione e data)	
Numero complessivo di partecipanti	
Numero di test negativi	
Numero di test positivi	
Età media approssimativa degli alunni partecipanti	

Le gare di conoscenze e gli esami ai quali partecipano alunni di diverse scuole si svolgono in base alle indicazioni per la maturità di stato consultabili al link:

- [Upute za provedbu državnih matura tijekom epidemije koronavirusa \(COVID-19\) \(03/05/2021\)](#)
- [Posebni uvjeti za učeničke svezake maturalaca tijekom polaganja ispitna državnih mature \(03/05/2021\).](#)

Raccomandazioni finali

Bisogna assicurare la continuità nella collaborazione essenziale con il fondatore.

Per quanto riguarda gli obblighi che le presenti indicazioni definiscono di competenza del direttore, quest'ultimo può delegarli alla responsabile per la salute - infermiera oppure a un collaboratore professionale dell'istituzione.

Ogni compito deve essere assegnato dal direttore a una persona responsabile la quale, se possibile, deve tenere un registro con le proprie annotazioni quotidiane.

Le presenti indicazioni verranno adeguate al quadro epidemiologico effettivo come pure a tutte le più recenti raccomandazioni epidemiologiche emanate dalle istituzioni pertinenti, in particolare dall'Organizzazione mondiale della sanità.

Le presenti raccomandazioni non escludono l'attuazione di altre raccomandazioni a seconda dello stato effettivo e delle variazioni del quadro epidemiologico.



Indicazioni per la pulizia e la disinfezione

In assenza di casi di COVID-19:

- <https://bit.ly/2VLkkt3>.

In seguito a casi sospetti o confermati di COVID-19:

- <https://bit.ly/3d1WmiS>.

Tutto quello che dovete sapere sul lavaggio delle mani per proteggervi dal coronavirus (COVID-19) - UNICEF

https://www.hzjz.hr/wp-content/uploads/2020/03/UNICEF_Upute_za_pranje_ruku.pdf

Chi non è tenuto a indossare la mascherina? Deroghe all'obbligo di mascherina

<https://www.hzjz.hr/wp-content/uploads/2020/03/Tko-ne-treba-nositi-masku-izuze-%C4%87e-od-obveze-no%C5%A1enja-maske.pdf>